

Rome, 12 aout 1617. Bellarmin à Antoine Cervini.

1896

1896

Molto Ill/re Sig/or Cugino, Ho inteso la malattia della
Sig/ra Maria, et ho pregato Dio per lei nella santa Messa. Queste
sono cose ordinarie, lasciateci per testamento dal nostro primò padre
Adamo, et però non bisogna contristarsene molto, ma contentarci
5 sempre della volontà del Signore. La duchessa di Mantova, figliola
del G.Duca Ferdinando, à questi giorni si è sconciata; la duchessa
ultima di Savoia morì in parto; la moglie del Re di Spagna morì po-
co doppo il parto per troppa abundanza di latte, si che tutto quel-
lo, che puo occorrere alla nostra, non è cosa nuova. Procuri lei è
10 tutti noi di stare in gratia di Dio, et del resto contentiamoci di
quello che piace alla divina Maestà. Et con questo mi raccomando à
V.S. et à tutta la casa, desiderandogli e pregandogli da Dio ogni
bene. Di Roma li 12 di Agosto 1617.

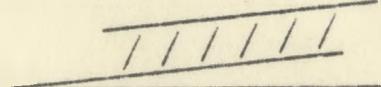
Di V.S. M/to ill/re

15

Cugino aff/mo per servirla

Il Card. Bellarmino.

Al m/to ill/re Sig/or Cugino, il Sig/or Antonio Cervini (cachet)


Al Vivo.

Mss. Cervini 53 fol.145. Orig. autogr.